



"Il regno di Dio è  
un seme"  
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è come  
un granellino  
di senapa che è il più  
piccolo di tutti i semi"  
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637  
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: www.parrocchiasamz.it

## 26 gennaio 2014 SACRA FAMIGLIA

### **FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA FESTA DELLE NOSTRE FAMIGLIE**

Oggi a Milano celebriamo la Festa della Sacra Famiglia. Per l'occasione, come sempre, ringraziamo il Signore del grande dono della famiglia. Preghiamo per le nostre famiglie. Ci impegniamo a rendere la nostra famiglia sempre più conforme al desiderio e al progetto di Dio. Il ricordo degli anniversari di matrimonio vuole esprimere tutto questo: il grazie a Dio, il

CONTINUA IN SECONDA PAG.

Domenica scorsa è stata una giornata storica per la nostra comunità. Abbiamo pensato a una pubblicazione straordinaria che ne fissi il ricordo nella memoria. In particolare le tre raccomandazioni lasciateci dal nostro Arcivescovo ci serviranno da bussola per il futuro che ci attende: l'amore personale a Gesù, la conoscenza sempre più consapevole della nostra fede anche in funzione di una testimonianza efficace nel non facile contesto della modernità, la preghiera come sorgente dell'agire cristiano.

Troviamo la pubblicazione a disposizione in chiesa.

### **PREGHIERA PER LA FAMIGLIA**

**Gesù, Maria e Giuseppe,  
in voi contempliamo  
lo splendore dell'amore vero,  
a voi con fiducia ci rivolgiamo.  
Santa Famiglia di Nazareth,  
rendi anche le nostre famiglie  
luoghi di comunione  
e cenacoli di preghiera,  
autentiche scuole del Vangelo  
e piccole Chiese domestiche.  
Santa Famiglia di Nazareth,  
mai più nelle famiglie  
si faccia esperienza  
di violenza, chiusura e divisione:  
chiunque è stato ferito  
o scandalizzato  
conosca presto  
consolazione e guarigione.  
Santa Famiglia di Nazareth,  
il prossimo Sinodo dei Vescovi  
possa ridestare in tutti  
la consapevolezza del carattere  
sacro e inviolabile della famiglia,  
la sua bellezza nel progetto di Dio.  
Gesù, Maria e Giuseppe,  
ascoltate, esaudite  
la nostra supplica. Amen.**

*bisogno del suo aiuto, la rinnovazione del nostro impegno senza il quale si rischia di vanificare persino le attese di Dio.*

*Possiamo rileggere alcune affermazioni di papa Francesco dall'enciclica Lumen fidei riguardo al matrimonio, sicuri di trovarci alcuni tratti del progetto di Dio sul matrimonio, delle sue "attese", quindi.*

*La fede è luce per la vita. Il primo ambiente in cui la fede illumina la società è la famiglia. Scrive il Papa: «Penso all'unione stabile dell'uomo e della donna nel matrimonio. Essa nasce dal loro amore, segno e presenza dell'amore di Dio, dal riconoscimento e dall'accettazione della bontà della differenza sessuale, per cui i coniugi possono unirsi in una sola carne (cfr. Gen. 2,24) e sono capaci di generare una nuova vita, manifestazione della bontà del Creatore, della sua saggezza e del suo disegno di amore».*

*«Fondati su quest'amore, uomo e donna possono promettersi l'amore mutuo con un gesto che coinvolge tutta la vita e che ricorda tanti tratti della fede», si legge nella Lumen Fidei.*

*Ciò che fonda veramente il matrimonio e la famiglia è la fede nell'amore di Dio, che ci ha creati generosamente. Dalla donazione che Lui ci fa di se stesso sorge la forza e la volontà di donare la propria vita alla persona amata.*

*Ognuno di noi è stato amato e pensato da Dio dall'eternità. Tutti abbiamo quindi una vocazione divina: alcuni alla vita matrimoniale, altri alla vita celibe. Ogni cristiano deve pregare il Signore per scoprire la sua chiamata e deve chiedere la grazia di corrispondere a Dio per tutta la vita.*

*Ha detto ancora Papa Francesco: «La fede aiuta a cogliere in tutta la sua profondità e ricchezza la generazione dei*

*figli, perché fa riconoscere in essa l'amore creatore che ci dona e ci affida il mistero di una nuova persona». La fede dei genitori fa considerare i propri figli ciò che veramente sono: un dono divino, il frutto sublime dell'amore fecondo di Dio. I figli non possono essere considerati allora il frutto di un errore di calcolo, o qualcosa da evitare ad ogni costo, oppure un diritto dei genitori. Il figlio è un dono di Dio, il segno di un amore tra due persone che si amano e affidano tutto a Dio, anche il loro futuro. Dare la vita è dunque un gesto di fede in Dio e nella sua Provvidenza.*

## **DA JUBA UNA TESTIMONIANZA**

**Martedì 28 gennaio alle ore 21, presso i locali dell'oratorio superiore, sarà presente Manuela una delle Piccole Apostole rientrata da Juba che verrà a raccontarci cosa succede e come procede l'attività con i bambini del Centro Usratuna. In Avvento sono state rinnovate nella nostra Parrocchia 73 adozioni scolastiche a distanza. Siete tutti invitati a partecipare e vi aspettiamo numerosi.**

Le offerte "straordinarie di Natale, fino alla scorsa domenica, erano di 9.910,00 euro. Le offerte straordinarie della seconda domenica per il campo di calcio sono state di 990,00 euro (ricordiamo sempre che il mutuo da pagare al termine di ogni mese di 4.000 euro.

**Oggi domenica 26 gennaio Assemblea ordinaria dell'Associazione Famiglie insieme alla 15.30 con all'odg le iniziative recenti e quelle future, il rendiconto economico del 2013, il rinnovo delle quote sociali per l'anno in corso, l'elezione dei membri del nuovo Consiglio direttivo.**

## **La settimana dell'educazione DON BOSCO TRA NOI!**

Come da tradizione, la settimana compresa tra il 21 e il 31 gennaio è dedicata all'educazione dei ragazzi. La scelta non è casuale. Infatti il 21 gennaio è la memoria liturgica di Santa Agnese, una ragazzina che all'età di 12 anni, tra il III e il IV secolo d.C. ha vissuto l'esperienza del martirio, concludendo la sua vita terrena fedele ai valori cristiani ricevuti all'interno della sua famiglia. Il 31 gennaio è invece la memoria liturgica di San Giovanni Bosco, luminoso esempio e riferimento per tutti coloro che sono impegnati nell'ambito educativo.

In particolare la Diocesi di Milano, dal 31 gennaio al 4 febbraio, ospiterà in diversi e significativi luoghi, l'urna di don Bosco, in occasione del bicentenario della sua nascita che festeggeremo nel 2015. Sostando a Varese e Lecco, a Milano presso il Duomo e in alcune parrocchie della città, ma anche in luoghi importanti come il carcere minorile Beccaria, tutti gli educatori della Diocesi sono chiamati a riscoprire il valore e la bellezza dell'educazione, stimolati proprio dall'esempio e dalla testimonianza di San Giovanni Bosco. Diceva don Bosco: "L'educazione è cosa del cuore... chi sa di essere amato, ama, e chi è amato ottiene tutto, specialmente dai giovani... i cuori si aprono e fanno conoscere i loro bisogni e palesano i loro difetti". E ancora: "Se sarete padri dei vostri allievi, bisogna che voi ne abbiate anche il cuore... La carità che vi raccomando è quella che adoperava san Paolo verso i suoi fedeli".

Il Card. Martini, nella lettera pastorale "Dio educa il suo popolo", a proposito dell'educazione diceva così: "Oggi non pochi hanno la sensazione di essere educatori impotenti e inutili. Molti genitori e formatori si sentono sviliti, contestati e bocciati. Si accorgono che i tempi sono cambiati e insieme è cambiata la società. Per questi e altri motivi l'educatore

non dovrà mai dire, nemmeno di fronte al caso difficile o umanamente impossibile: "non c'è più nulla da fare!", "è irrecuperabile!". Se egli ama alla maniera di Dio, non lo dirà mai per nessuno, come quelle madri e quei padri che non si danno mai per vinti di fronte alla insensibilità, alla ribellione o anche ai rottami del proprio figlio. So di una madre che è partita da Milano per andare a cercare il figlio dato per morto dalle autorità di un paese. Non c'è guaio al mondo dentro al quale non si sia messo quel figlio. Dopo diversi anni, quel giovane, creduto morto, è ritornato in vita. Adesso fa l'educatore. Non è certo l'unico caso e tutti ne possiamo raccontare almeno uno". E conclude: "Un'altra virtù essenziale per chi vuole educare è la speranza paziente. Bisogna saper attendere pazientemente, con l'animo del contadino che semina generosamente, sopporta con resistenza le fatiche del travaglio educativo, e rinvia sempre la decisione di tagliare la pianta infruttuosa o di sradicare la gramigna. L'uomo paziente è ottimista. Tutto questo suscita un'atmosfera contagiosa di gioia e di entusiasmo: educare è bello!".

Il Cardinale Scola, visitando la nostra Parrocchia la scorsa domenica, ha incontrato bambini e ragazzi dell'oratorio, insieme a tante famiglie, nella nostra palestra al termine della Santa Messa. Dopo una semplice e colorata danza di benvenuto, il Cardinale ha richiamato la bellezza dell'educazione, insistendo su due punti in particolare: riscoprire la vita come vocazione, cioè mettersi in ascolto della voce e della chiamata di Dio; non solo: il Cardinale ha anche insistito su una vita affettiva limpida, non abitata solo da istinti, ma da un cuore veramente evangelico. Ma su questi aspetti ci ritorneremo.

Al Signore affidiamo il nostro oratorio, in particolare tutti coloro che svolgono la loro opera educativa, ma anche tutte le famiglie che qui affidano con entusiasmo e fiducia i propri figli.

**don Martino**

## LA VISITA DEI SEMINARISTI

*Giovedì 30 gennaio la nostra Parrocchia riceverà una visita assai gradita: una ventina di seminaristi del biennio teologico (cioè giovani dei primi due anni di seminario) verranno ad incontrare la nostra Comunità.*

*L'iniziativa è legata alla formazione che il Seminario di Milano, con sede a Venegono Inferiore, offre a chi si sta interrogando seriamente sulla vocazione al sacerdozio. Infatti una volta l'anno i seminaristi incontrano alcune realtà parrocchiali significative e stimolanti della nostra Diocesi per poter meglio comprendere come sia una Parrocchia e come i sacerdoti lì vivano il loro ministero.*

*Il loro arrivo è previsto alle 16.30 in oratorio per un incontro coi sacerdoti e alcuni laici della Parrocchia, alle 18.00 la Santa Messa, segue la cena nelle famiglie (ogni seminarista è assegnato ad una famiglia), alle 21.00 l'incontro coi giovani.*

*Questa visita sia l'occasione per una più forte e intensa preghiera per le vocazioni sacerdotali!*

## Verso l'Assemblea del 23 febbraio

### ANCHE TU SEI INVITATO!

***Ripetiamo un annuncio molto importante già dato domenica scorsa, che a molti, si è notato, a causa della "festa" è sfuggito.***

Il 23 febbraio è in programma l'Assemblea parrocchiale un'altra tappa importante dei festeggiamenti per il 50.mo della SAMZ. Il CPP di venerdì 10 gennaio ha discusso sui contenuti e sul programma dell'avvenimento.

Innanzitutto **ci si augura che sia partecipato**: si tratta di un incontro aperto a tutti, e non riservato a qualche invitato speciale, anche a persone anziane, perché anch'esse contribuiranno alla sua buona riuscita.

L'Assemblea **vuole rispondere a due domande**: SAMZ chi sei? è la prima; SAMZ quale è il tuo compito?, è la seconda.

Il CPP ha costituito **tre gruppi per la preparazione**, ciascuno con un compito preciso: il primo gruppo guarda al passato e cercherà di evidenziare il cammino percorso in questi 50 anni sotto la guida dello Spirito; il secondo invece guarda al presente e cercherà di tracciare una specie di identikit il più fedele possibile della SAMZ di oggi; il terzo invece guarda al futuro e cercherà di comprendere quali saranno i compiti della SAMZ nella nuova società che si sta costruendo.

L'**auspicio** è che un lavoro così articolato faccia aumentare la gioia di appartenere alla SAMZ e la riunisca in maniera più stretta a Gesù Cristo con il desiderio di diventare la comunità (passi l'immagine) dei suoi "sogni. E' bello essere certi che anche Gesù coltivi "sogni" speciali su di noi.

**Già in settimana** cominceranno i lavori di preparazione delle tre "commissioni". Di esse si sono impegnati a far parte praticamente tutti i membri del CPP. Ma siamo certi che altri si uniranno, a seconda delle "competenze".

**Successivamente** sarà comunicato il programma dettagliato dell'Assemblea, che comunque ci terrà occupati tutta la mattinata del 23 febbraio.

## PREGHIAMO PER I DEFUNTI

Caldera Giovanni di a. 78

Marzocchini Gilio di a. 85